

# La cremazione

Una prassi di sepoltura contraria alla  
Bibbia?

Storia del fenomeno e riflessioni

# PREMESSA METODOLOGICA

- La Bibbia è una raccolta di libri di fede, attraverso i quali Dio si rivela utilizzando le testimonianze che gli autori ne danno
- La Bibbia non è un trattato storico, scientifico o sociale e pertanto usarlo come tale è improprio.
- Ogni singola pagina ha un contesto (soggetti, situazioni, termini linguistici) perché è stata parola concreta rivolta in un certo specifico momento. Ma ogni singola pagina parla anche noi oggi: dobbiamo capire e rendere attuale il suo insegnamento secondo Gesù Cristo
- Diversi argomenti o problematiche quotidiane non sono trattate od esplicitamente indicate nella Bibbia e quindi devono trovare risposta negli insegnamenti del Nuovo Testamento, attraverso la guida dello Spirito Santo

# Cominciamo a parlare dell'uomo

La Bibbia ci parla dell'essere umano in vari modi:

- creatura
- singolo individuo
- collettività/popolo
- Credente
- chiesa

# L'essere umano

- Nell'A.T. la creatura umana è un individuo unico nella sua corporeità (corpo, respiro/anima)
- Nel N.T. l'essere umano è un individuo unico composto di corpo carnale e di corpo spirituale, che sono inseparabili tra di loro durante la vita terrena

ma...

# Ma la filosofia greca...

La mentalità greca che nel tempo ci ha portato ad una lettura dualistica o trialistica dell'essere umano perché concependo il corpo, l'anima e lo spirito come elementi in contrasto tra loro.

Questa intromissione ha portato molte persone a leggere il messaggio dell'apostolo Paolo in questa logica, non comprendendo che Paolo mette in evidenza il nostro egoismo come una realtà inscindibile del nostro essere. Solo Dio può dare forza nel superare le pulsioni della carne

# L'essere umano

- Spesso ci troviamo di fronte a parole come “cuore”, “anima”, “carne”, “spirito”, di cui però il significato non è chiaro a lettori comuni. Questi malintesi producono conseguenze negative per la comprensione della Scrittura. I malintesi possono essere fatti risalire alla traduzione della Bibbia ebraica nel greco dei *LXX* e *forse anche* alla filosofia greca che ha una concezione molto diversa da quella biblico-semitica, ma il dubbio rimane. Sostanzialmente per questi malintesi molti sono sostenitori di un'antropologia dicotomica o addirittura tricotomica (la divisione dell'uomo in due o tre parti) concependo il corpo, l'anima e lo spirito come elementi in contrasto tra loro.
- Ogni individuo è formato da corpo, spirito ed anima in modo unitario. È la mentalità greca che ci portò ad una lettura dualistica o trilateralistica di tipo filosofico. L'impostazione platonica che ci portiamo dietro spesso ci fa confondere Platone con la Bibbia ed a dare più ascolto alla impostazione filosofica che all'insegnamento biblico.

# Tornare al pensiero semitico

- **Pensiero concreto.** Nei libri poetici (Proverbi e Salmi) *cuore, anima, carne, spirito orecchio, bocca, mano e braccio* sono utilizzati nomi concreti per esprimere concetti astratti ma anche per darci la visione di un essere umano unitario come ad esempio nel **Salmo 84, 2** *L'anima mia langue e vien meno, sospirando i cortili del SIGNORE; il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente..* ognuna di queste parole rappresenta un aspetto diverso di un unico soggetto.

# Tornare al pensiero semitico

- **Pensiero *sintetico***. Quando si nomina una parte del corpo s'intende richiamarsi alla sua funzione. Vediamo un esempio è **Isaia 52, 7** dove l'elemento citato serve a mettere in risalto il rapido muoversi dei messaggeri: *“Quanto sono belli, sui monti, i piedi del messaggero di buone notizie”*. Questo uso delle parti del corpo consente all'ebreo di esprimersi con un notevole numero di sottigliezze nominando una parte del corpo per fare comprendere una certa capacità.



# Voi siete ...

- Immagine di Dio (Gen 1,26)
- Polvere (Gen 2,7; 3,19)
- Polvere e cenere (Gen 18,27)
- Tempio di Dio (1Cor 3,16; 6,19)
- Una tenda (2Cor 5,1)
- Un'abitazione (2Cor 5,2)

# Morte e resurrezione

Nell'attesa della Resurrezione i credenti si interrogano:

**1 Tess 4: 14** Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati ... **17** poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore

# Morte e resurrezione

**1 Cor 15: 35** Ma qualcuno dirà: «Come risuscitano i morti? E con quale corpo ritornano?» ... **42** Così è pure della risurrezione dei morti. Il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile; **43** è seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita potente; **44** è seminato corpo naturale e risuscita corpo spirituale. Se c'è un corpo naturale, c'è anche un corpo spirituale. **45** Così anche sta scritto: «*Il primo uomo, Adamo, divenne anima vivente*»; l'ultimo Adamo è spirito vivificante. **46** Però, ciò che è spirituale non viene prima; ma prima, ciò che è naturale, poi viene ciò che è spirituale. **47** Il primo uomo, tratto dalla terra, è terrestre; il secondo uomo è dal cielo. **48** Qual è il terrestre, tali sono anche i terrestri; e quale è il celeste, tali saranno anche i celesti. **49** E come abbiamo portato l'immagine del terrestre, così porteremo anche l'immagine del celeste. **50** Ora io dico questo, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio; né i corpi che si decompongono possono ereditare l'incorruttibilità. **51** Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, **52** in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati. **53** Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità.

# Il tema dell'immagine

Il versetto Gen 1,27 ripete, secondo uno schema del parallelismo, per tre volte la stessa frase utilizzando il verbo bara', creare. "Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò". Quello che il testo vuole esprimere è il concetto di soggetto completo ('adam = umanità) che possa fare comprendere Dio ma non nel senso di una raffigurazione fisica, quanto piuttosto in quello della relazione. Mentre Dio è completo in ogni sua relazione e modo di essere, l'umanità ha due realtà differenti (uomo e donna), ma complementari e unitarie solo nella loro completezza.

# Il tema della polvere

- Apar è la terra sciolta, soffice, polvere. Il significato è molto simile ad 'adama= suolo (Gen 2,7; 3,19) e ad aeres=terra (Gen 13,16; 28,14)
- Nell'uso teologico oltre che per i riti di lutto, penitenza e mortificazione (Gios 7,6; 2Sam 13,19; Is 58,5; 61,3; Ger 6,26; Ez 27,30) rappresenta l'essere umano quando Dio ritira il soffio vitale che ha dato (Sal 104,29; Giob 34,15; Eccle 12,7)

# I SISTEMI DI SEPOLTURA

- Inumazione (dal latino in humus) sepoltura a terra del cadavere
- Tumulazione inserimento del cadavere all'interno di una nicchia od un manufatto con chiusura ermetica oppure a passaggio d'aria. In quest'ultimo caso la mineralizzazione del cadavere può avvenire anche in un tempo relativamente breve (oggi avviene con la cosiddetta "tumulazione areata")
- Essiccazione del cadavere su un sistema di pali o di amache (era tipico di alcune tribù di nativi americani, di tribù del sudamerica)
- Mummificazione naturale
- Mummificazione artificiale
- L'abbandono in natura, come accadeva per coloro che morivano in mare
- Cremazione incenerimento del cadavere

# Cosa succede per ogni sistema

- Inumazione, tumulazione areata ed essicazione si ha una più o meno lenta dissoluzione della massa muscolare, adiposa e dei liquidi che determina la mineralizzazione
- Tumulazione stagna (anche all'interno di sarcofaghi, come ad esempio nell'antico Egitto) comporta la conservazione di liquidi, tessuti ed ossa all'interno del luogo in cui il cadavere è stato raccolto
- Mummificazione naturale ed artificiale
- Cremazione dissoluzione del corpo e riduzione dell'apparato scheletrico in parti spesso indistinguibili dalle dimensioni di pochi centimetri
- Abbandono in natura: dissoluzione del corpo in ambiente molto ampio a contatto di animali e microorganismi che ne determinano il fondersi in modo indistinto con l'ambiente

# Sepolture nei testi biblici

- Per l'inumazione l'Antico Testamento ci porta notizie relative alla sepoltura di Mosè (Deuteronomio 34, 5-6), mentre il Nuovo ci riferisce di Anania e Safira (Atti 5, 5-10) e di Stefano (Atti 8, 2)
- Per la tumulazione: la sepoltura di Sara (Genesi 23, 17-20) fu una tumulazione in quella che oggi chiameremo “tomba di famiglia” in cui fu raccolto, in seguito, anche il cadavere del marito Abraamo (Genesi 49, 8-10). Stessa cosa accade per Isacco (Genesi) e Giacobbe (Genesi 50). Anche Gesù fu tumulato, seppure in forma provvisoria occupando il sepolcro di Giuseppe di Arimatea (Giovanni 19, 38-40)
- Per la cremazione abbiamo testimonianza di quanto accadde a Saul ed ai suoi tre figli (1<sup>a</sup> Samuele 31, 11-13). Per questo tipo di sepoltura Davide chiede la benedizione in capo all'artefice della cremazione, ovvero Iabes (2<sup>a</sup> Samuele 2, 5-6). Queste ossa saranno seppellite successivamente (2<sup>a</sup> Samuele 21, 14). Dio punisce invece la calcinazione delle ossa del re di Edom (Amos 2, 1) in quanto il re di Moab non ha avuto rispetto per i morti utilizzando le ceneri come ridotto di consumo per imbiancare le pareti. In merito alla cremazione alcuni hanno inteso che ne venisse trattato in Deuteronomio 18, 9-10 quando viene condannato il “passare per il fuoco” che qui ha il ben diverso significato di sacrificio umano, analogamente a quanto riportato in 2<sup>a</sup> Re 16, 2-4 in riferimento a re Acaz. Nell'Antico Testamento viene dato più esplicito risalto ad altri riti funebri rispetto a quello della cremazione ( cfr. Genesi 23:19; 25; 35"9; 50;13;) (Deuteronomio 34:6; Isaia 25:1; ecc.)



# Sepolture nei testi biblici

- Per l'esposizione/essicazione esiste un divieto in Dt 21,23 dove viene ordinato di seppellire il morto: «*il suo cadavere non dovrà rimare tutta la notte sull'albero, ma lo seppellirai senza fallo lo steso giorno*». Il comandamento ci chiede di seppellire il corpo perché...
- In merito alla mummificazione artificiale abbiamo sia la testimonianza di quanto accadde per il corpo di Giacobbe sia per quello di Giuseppe la cui mummia fu trasportata per quaranta anni nel deserto per essere poi sepolta a Sichem.
- Della mummificazione naturale abbiamo invece menzione riguardo ai cadaveri di Saul e di Gionatan, che la Rispa (rispettivamente concubina e madre) vegliò dall'inizio dell'estate sino all'inizio della stagione delle piogge senza che nessuno si opponesse, anche se Dio si adirò contro il paese.
- Della dispersione in natura abbiamo menzione in Apocalisse 20, 13 dove emerge la potenza di Dio nel rendere corporeo ciò che era divenuto indistinto, ovvero ormai privo di un'identità riconducibile al particolare corpo carnale del defunto.

## 2<sup>a</sup> Corinzi 5, 1-5

**2Cor 5:1** Sappiamo infatti che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna, nei cieli. **2** Perciò in questa tenda gemiamo, desiderando intensamente di essere rivestiti della nostra abitazione celeste, **3** se pure saremo trovati vestiti e non nudi. **4** Poiché noi che siamo in questa tenda gemiamo, oppressi; e perciò desideriamo non già di essere spogliati, ma di essere rivestiti, affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita. **5** Or colui che ci ha formati per questo è Dio, il quale ci ha dato la caparra dello Spirito.

- Questo testo paolino evidenzia due questioni fondamentali che caratterizzano la condizione dei credenti al momento della resurrezione dei morti
- Il corpo carnale ha un senso/utilità esclusivamente durante la vita terrena
- Il corpo spirituale ha un valore superiore (qualitativo e temporale) rispetto a quello carnale

# La posizione di Paolo sul corpo

- Sta di fatto che, indipendentemente dal tipo di sepoltura subita, il nostro corpo terreno ha un'utilità ed un senso esclusivamente per il tempo che stiamo in vita, in quanto per il *post mortem* ci viene promesso di sostituire quella che fu la nostra fragile tenda con un'abitazione stabile (2<sup>a</sup> Corinzi 5, 1-5).

# 1<sup>a</sup> Cor 6, 12-20

**12** Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla. **13** Le vivande sono per il ventre, e il ventre è per le vivande; ma Dio distruggerà queste e quello. Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo; **14** Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza. **15** Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una prostituta? No di certo! **16** Non sapete che chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei? «*Poiché*», Dio dice, «*i due diventeranno una sola carne*». **17** Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui. **18** Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. **19** Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. **20** Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.

# 1<sup>^</sup> Cor 6, 12-20

- Il contesto è quello della moralità da rispettare
- Tempio significa santuario (naos) cioè luogo dove la divinità vive, nel caso specifico noi siamo portatori dello Spirito Santo, ovvero luoghi dove lo Spirito vuole dimorare: è per questo che azioni contrarie alla Parola sono incompatibili

# Bibbia e cremazione

- Non ci sono specifiche prescrizioni od insegnamenti sulla cremazione
- Alcuni, parlando di cremazione, fanno riferimento a Manasse del quale, in 2<sup>a</sup> Re 21, ci viene detto : **6** *Fece passare suo figlio per il fuoco, si diede alla magia e agli incantesimi, e nominò degli evocatori di spiriti e degli indovini; si abbandonò completamente a fare ciò che è male agli occhi del SIGNORE, provocando la sua ira.* Il passare i figli per il fuoco significava sacrificarli a Molec (vedi anche 2 RE 23, 10 ed altre) e non c'entrano nulla con la cremazione.

# Saul ed i tre figli cremati

I corpi di Saul e dei suoi tre figli, tutti morti in battaglia, furono bruciati da alcuni uomini valorosi, che a rischio della propria vita li prelevarono dalle mura di una città, dove i Filistei li avevano affissi. La cremazione viene riportata senza dare alcun accenno di eccezionalità dell'evento. (**1<sup>o</sup> Samuele 31: 11** *Ma quando gli abitanti di Iabes di Galaad udirono quello che i Filistei avevano fatto a Saul, 12 tutti gli uomini valorosi si alzarono, camminarono tutta la notte, tolsero dalle mura di Bet-San il cadavere di Saul e i cadaveri dei suoi figli, tornarono a Iabes e là li bruciarono. 13 Poi presero le loro ossa, le seppellirono sotto la tamerice di Iabes, e digiunarono per sette giorni.*)



## Amos 6, 10 (la cremazione, una prassi esistente)

Il profeta Amos menzionò in modo scontato «*colui che brucia i corpi*» e poi raccoglie le ossa per seppellirle (**Am 6, 8** Il Signore, l'Eterno l'ha giurato per se stesso, dice l'Eterno, l'Iddio degli eserciti: lo detesto la magnificenza di Giacobbe, odio i suoi palazzi, e darò in man del nemico la città con tutto quel che contiene. **9** E avverrà che, se restan dieci uomini in una casa, morranno. **10** Un parente verrà con colui che brucia i corpi a prendere il morto, e portarne via di casa le ossa; e dirà a colui che è in fondo alla casa: 'Ce n'è altri con te?' L'altro risponderà: 'No'. E il primo dirà: 'Zitto! Non è il momento di menzionare il nome dell'Eterno'.

## Geremia 31,40 (un luogo di sepoltura)

Riguardo all'esistenza della cremazione abbiamo un toponimo «*valle dei cadaveri e delle ceneri*» presso Gerusalemme citato in **Geremia 31: 38** Ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno, che questa città sarà riedificata in onore dell'Eterno, dalla torre di Hananeel alla porta dell'angolo. **39** E di là la corda per misurare sarà tirata in linea retta fino al colle di Gareb, e girerà dal lato di Goah. **40** E tutta la valle de' cadaveri e delle ceneri e tutti i campi fino al torrente di Kidron, fino all'angolo della porta de' cavalli verso oriente, saranno consacrati all'Eterno, e non saranno più sconvolti né distrutti in perpetuo.

# LA SEPOLTURA IN EPOCA APOSTOLICA

- La chiesa primitiva non pone molta attenzione alla sepoltura perché qualitativamente e non quantitativamente (ovvero non attenua la propria tensione escatologica) attende la proclamazione del Regno di Dio.
- Specialmente a Roma risulta difficile potere disporre di un terreno per le inumazioni per cui i primi cristiani utilizzano il sistema di sepoltura a tumulazione, avvolgendo i cadaveri in lenzuoli o bende e murandoli in nicchie. È proprio di questo periodo l'affermarsi del termine “cimitero”, ovvero di “luogo dove si dorme” un sonno in attesa della resurrezione dei corpi.

# La cremazione in epoca romana

- La cremazione era in uso presso i romani e veniva riservata ai personaggi illustri o ricchi anche a causa dei costi del legname necessario. In epoca imperiale era scoraggiata per non impoverire di legname il territorio
- La cremazione, desueta già dal III secolo d.c., scompare nell'occidente cristiano, in età carolingia. La chiesa reprime tale pratica nel tentativo di disciplinare le popolazioni pagane sottomesse e di assicurarsi il controllo dei riti funebri
- Nel I e II secolo vi sono, seppure modeste, cremazioni di cristiani. Lo scarso utilizzo di tale sepoltura era dovuto a molteplici ragioni quali il desiderio di diversificarsi dai pagani, gli alti costi della cremazione

Le posizioni del «contro»	Le risposte del «pro»
È una trasgressione di una legge biblica sul seppellimento dei morti	Il seppellimento è sostanzialmente la non esposizione del cadavere all'ambiente esterno
È un rifiuto della proprietà sovrana di Dio sulla creazione	Dio resta proprietario della creazione nonostante le mutazioni di stato
Viola la nostra responsabilità di restituire quello che ci è stato prestato (i nostri corpi) come meglio ci è stato possibile	Le cose prestate si consumano, si usurano o si modificano per l'uso. Noi dobbiamo custodirle al meglio nella fase in cui le usiamo (noi siamo rivestiti di una fragile tenda ma nella resurrezione ci attende un'abitazione stabile)
Costituisce un rifiuto dell'idea d'essere creati a immagine di Dio	Il corpo umano non è rappresentazione di Dio
Costituisce un rifiuto simbolico della fede nella risurrezione dei corpi	Il disfacimento dei corpi e la loro dissoluzione nella terra e nel mare non ostacolano la potenza di Dio
Viola il comandamento biblico di non seguire le pratiche pagane	Non viola il comandamento perché non mette in dubbio la resurrezione